

richiesta dei ferrovieri ex-militari, i quali rivendicano la corresponsione della gratificazione (annuale al personale subalterno) perduta in conseguenza della loro chiamata alle armi durante la guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pagella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se in ordine al recente comunicato dell'*Agenzia Stefani*, concernente gli organici scoperti degli ufficiali subalterni, non ritenga doveroso disporre, con le norme di imminente pubblicazione, che a colmare queste vacanze sia provveduto mediante reclutamento fra i sottufficiali di carriera e con preferenza e precedenza ai medesimi anche per rispettare la graduatoria chiaramente voluta dalle disposizioni dell'articolo 3 della legge 8 giugno 1913, portante modificazioni a quella sull'avanzamento nel Regio esercito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali ragioni abbiano determinato l'improvviso trasloco da Firenze del vice questore cavaliere Mars. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Meschiari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quando si intenda finalmente provvedere alla sistemazione del personale avventizio degli uffici provinciali scolastici, in osservanza al disposto della legge 20 marzo 1913, n. 206. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere a qual punto si trovino le pratiche per la cessione del grande canale irrigatorio Muzza, in provincia di Milano, al Consorzio degli utenti di quelle acque, che da molto tempo ne hanno rivolto al Governo domanda. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere:

a) quali motivi d'urgenza lo abbiano indotto a proporre il decreto-legge 18 luglio 1920, n. 1004, in favore de' funzionari amministrativi del suo Ministero; b) se abbia notizia del grave perturbamento che questo ha prodotto ne' magistrati d'ogni grado, i quali hanno già presentato alla Camera contro la sua conversione in legge una petizione con oltre mille firme mentre altre se ne vanno raccogliendo in tutto il Regno; c) se l'agitazione perduri e si sia estesa anche dopo del Regio decreto d'esecuzione, n. 1525, del 12 ottobre; il quale sebbene tenti di nasconderli, non elimina, nè li potrebbe eliminare, gl'inconvenienti lamentati, che non varrebbe in ogni caso a costituire una garanzia per la magistratura, potendo in qualsiasi tempo essere modificato dal Governo; d) se si sia reso conto delle ripercussioni che esso decreto potrà avere negli altri Dicasteri, sia per la posizione di privilegio concessa ai funzionari del Dicastero della giustizia, sia per le deroghe apportate in loro favore al decreto-legge generale 23 ottobre 1919, n. 1971; e) se per le anzidette considerazioni non creda più opportuno di ritirare il decreto-legge n. 1004, e abbinarlo all'altro sui promessi provvedimenti in favore della magistratura. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Spada ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, a tutela del decoro della scienza zoologica italiana, intendano disporre perchè la stazione zoologica di Napoli — che è effettiva proprietà del municipio stesso — non ritorni in mano a direzione tedesca, come era precedentemente al 1914, ma rimanga « Istituto Italiano in Terra italiana », e venga eretto in Ente morale sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione pubblica. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Arrigoni Degli Oddi, Cingolani, Piva, Borromeo, Mattei-Gentili ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti creda di prendere al fine di liberare la città di Pisa e le circostanti campagne dal pericolo di nuove inondazioni; e per sapere se non creda oppor-